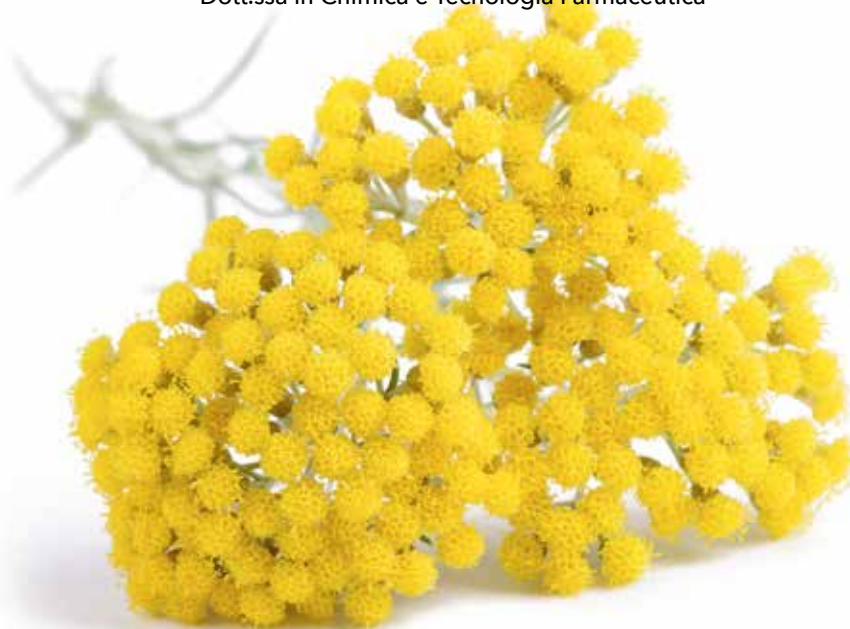


L'EFFICACIA DELLE SOSTANZE VEGETALI EVIDENCE BASED

NELLA RIDUZIONE DI SEGNI E SINTOMI NEI PAZIENTI CON MALATTIA EMORROIDARIA

di **Daniela Mammoli**,
Dott.ssa in Chimica e Tecnologia Farmaceutica



Un nuovo studio clinico pubblicato a maggio 2021 sulla rivista internazionale *Annals of Clinical and Laboratory Research* ha dimostrato per la prima volta come Neofitoroid®, dispositivo medico a base di sostanze formulato presso i laboratori del Gruppo Aboca, rappresenta un'opzione terapeutica valida, altamente tollerata e sicura nel trattamento della malattia emorroidaria di grado I e II. Lo studio promosso dal Gruppo Aboca, azienda specializzata nello sviluppo di dispositivi medici a base di sostanze, è stato condotto sotto la responsabilità di medici specialisti del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Ospedale S. Orsola di Bologna.

Le emorroidi sono dei "cuscinetti" costituiti da tessuto prevalentemente connettivo e vascolare situati al disotto della mucosa rettale all'ingresso del canale anale, quelle interne, e della mucosa distale del canale anale, quelle esterne.

Benché il termine "emorroidi" sia comunemente usato come sinonimo di patologia emorroidaria, le emorroidi sono normalmente presenti in tutte le persone.

Quelle interne, in particolare, per la loro posizione all'ingresso del canale anale, sono un importante meccanismo fisiologico che concorre alla continenza e alla discriminazione sensoriale tra contenuto gassoso e non gassoso.

In condizioni patologiche, i cuscinetti emorroidari si presentano congesti, aumentati di volume (per cui assumono l'aspetto di noduli), con vario grado di dislocazione verso il basso, e sintomi che, nella malattia emorroidaria interna, sono tipicamente il fastidio/disagio, dolore, sanguinamento e perdite muco-fecali.

La malattia emorroidaria (MD) è una patologia cronica, abbastanza diffusa e comune nella popolazione generale. Nonostante ciò, la reale epidemiologia della malattia sintomatica è sconosciuta, poiché molte persone con sintomi non cercano cure mediche.

La patogenesi e la progressione della malattia sono senza dubbio multifattoriali e coinvolgono fattori meccanici, vascolari e infiammatori, che influenzano la presenza e l'intensità delle manifestazioni cliniche.

Nella malattia emorroidaria interna, congestione e spostamento verso il basso dei noduli emorroidari, dipendono dall'integrità e qualità delle strutture di fissità (che sono il tessuto connettivo perivascolare e il muscolo di Treitz) e dall'equilibrio tra perfusione arteriosa e ritorno venoso. Quest'ultimo può essere limitato da condizioni che aumentano cronicamente la pressione intra-addominale come l'obesità, il tempo eccessivo trascorso in bagno e lo sforzo con la defecazione. Sebbene non venga utilizzata alcuna classificazione clinica per le emorroidi esterne, le emorroidi interne sono classificate in base alla scala di Goligher che si basa sulla presenza di prolasso al di fuori del canale anale durante la defecazione.

Le emorroidi di I grado non presentano prolasso esterno; quelle di grado II prollassano nello sforzo defecatorio ma il prolasso si riduce spontaneamente al termine della defecazione; in quelle di grado III il prolasso può essere ridotto solo aiutandosi con una manovra manuale, infine in quelle di grado IV, il prolasso non può essere ridotto in alcun modo.

Andrea Cossu, medico e Clinical and Project Leader del Gruppo Aboca, sostiene "L'attuale

gestione del grado I e II HD si basa su modifiche della dieta e dello stile di vita combinate con la terapia medica o con procedure interventistiche non chirurgiche. I farmaci topici disponibili di solito contengono una combinazione di anestetici locali con antinfiammatori o rilassanti muscolari. Agiscono dunque sul singolo meccanismo alla base dello sviluppo e progressione della malattia e dell'insorgenza dei suoi sintomi e segni".

Lo studio clinico interventistico prospettico appena pubblicato, che ha coinvolto pazienti affetti da MH di grado I o II sintomatica, ha dimostrato come Neofitoroid, il dispositivo medico a base di sostanze (MDMS) di classe IIb naturale al 100%, prodotto da Aboca S.p.a. - Sansepolcro, Arezzo - Italia, sia un'opzione terapeutica valida, altamente tollerata e sicura nella gestione medica delle emorroidi di gradi I e II. I pazienti sono stati trattati per 10 giorni.

Il prodotto oggetto dello studio clinico è composto da sostanze di origine naturale in cui il complesso funzionale brevettato Helydol® (ovvero, estratto secco di frazione lipofila di Elicriso) è combinato con un pool di molecole funzionali (es. Estratto di Rusco, estratto secco di gel di Aloe Vera, soluzione acquosa di Elicriso, Olio di Iperico, Burro di Karitè, Olio di Jojoba, Oli essenziali di Melaleuca, Menta Piperita e Cipresso). Prosegue il Dott. Cossu "Grazie alla sua specifica combinazione, il prodotto aderisce alla superficie epiteliale e stabilisce una barriera protettiva fisica. La formulazione aderente infatti, esercita un'azione lubrificante che facilita il transito delle feci e ne riduce l'attrito con la mucosa.

Questa ampia protezione fisica e meccanica è completata da un'azione antinfiammatoria indiretta dipendente dalle proprietà antiossidanti del sistema delle molecole.

I risultati dello studio hanno proprio dimostrato una riduzione significativa di tutti i sintomi e i segni di malattia, in particolare del disagio e del sanguinamento al termine del trattamento, riduzione che è stata osservata già dopo 3 giorni dall'inizio del trattamento in studio".